

91[^] Squadriglia degli assi: anche un Moscadelli con Baracca

La 91[^] Squadriglia combattè durante tutta la prima guerra mondiale e venne costituita il 1° maggio del 1917 sul campo di Santa Caterina ad Udine. Il comandante era Francesco Baracca.



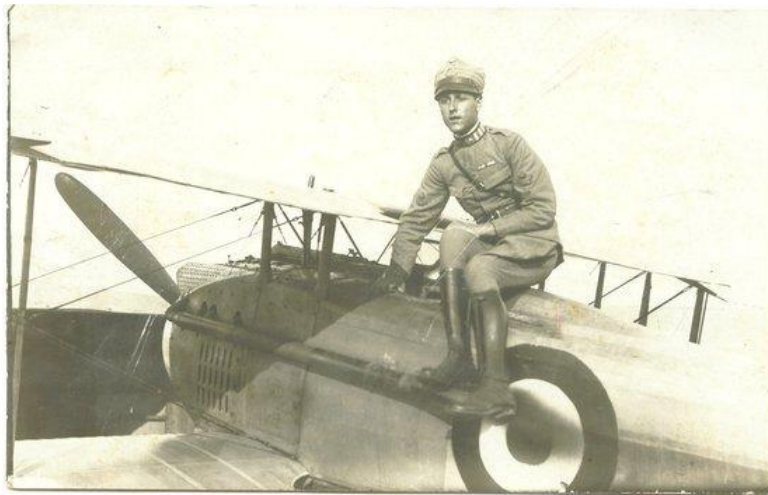
Lo vediamo nella foto con il suo Spad VII. Notiamo il logo del cavallino rampante che verrà ceduto dalla madre di Baracca a Enzo Ferrari che lo utilizzerà poi come marchio della celebre casa automobilistica. A Francesco Baracca venne concesso il privilegio di scegliere personalmente i compagni di volo: Mario D'Urso, Gaetano Aliperta, Gastone Novelli, Cesare Magistrini, Bartolomeo Costantini, Fulco Ruffo Di Calabria, Pier Ruggero Piccio, Guido Keller, Ferruccio Ranza, Mario De Bernardi, Adriano Bacula, Guido Nardini e Edoardo Oliviero.



Qui li vediamo insieme in una rara foto d'epoca. La 91[^] Squadriglia fu nominata per le eroiche gesta la Squadriglia degli assi. Ci furono delle perdite tra i piloti e nel giugno del 1918 fu abbattuto anche l'aereo di Baracca che morì a soli 30 anni. Il comando della 91[^] Squadriglia passò al capitano Fulco Ruffo Di Calabria. Dall'ufficio storico dello Stato Maggiore dell'Aeronautica rileviamo che il 31 ottobre 1918 venne aggregata alla 91[^] Squadriglia una sezione di Balilla A1 e sei piloti da caccia, tra cui il sottotenente pilota Attilio Moscadelli, che già si era distinto in combattimento.



Qui lo vediamo in una precedente foto del 1916 accanto al suo caccia. Già nel maggio del 1919 il gruppo “degli assi” aveva collezionato 108 abbattimenti, pari a circa la metà degli aerei austriaci inviati sul fronte italiano.



Nella foto sopra: ancora Attilio Moscadelli, diventato nel frattempo colonnello, con il “suo” Spad della “Squadriglia Baracca” usato nella Prima Guerra Mondiale.

(Da un ramo della famiglia Moscadelli: Giovanni fu il padre di Attilio. Attilio ebbe un figlio, Angelo, nato a Genova nel giugno del 1929 che dovrebbe essere ancora in vita. Mario Moscadelli, fratello di Attilio, era suo zio.)

“La Squadriglia” nel maggio del 1923 passò alle dipendenze del 1° stormo caccia con sede a Cinisello Balsamo (Mi). Il 25 dicembre 1925 fu trasferita al 2° stormo in Ciampino. Nel 1931 concorrevano a costituire il 4° stormo caccia e fu dislocata ad Aviano. Durante la seconda Guerra Mondiale 1940-45 la 91ª Squadriglia del X gruppo del 4° stormo operò con gli aerei Fiat CR42 e poi con il Macchi M.C. 202, senza soluzione di continuità, da Tobrik, a Pola ed in Sicilia all'aeroporto di Catania. Il reparto fu insignito di una medaglia d'oro al valore militare. Partecipò anche alla guerra di liberazione nel ricostituito Regno del Sud, facendo parte del XII gruppo, sempre del 4° Stormo. Il resto è storia recente.

Franco Moscadelli (CFNE-USFI)

